

Ronconi maestro di campagna

di **Maria Grazia Gregori**

Non solo per cambiare ma anche per sopravvivere è necessario investire sul futuro. Forse nessun secolo come il Novecento ha visto tante forze, spesso di segno contrapposto, impegnarsi per un rinnovamento della scena che passasse proprio dal palcoscenico, proprio dall'attore per formare un interprete in sintonia con il suo tempo. Anche oggi questo tema è di stretta attualità. E la velocità della diffusione della cultura, dei progetti, rende ancora più stringente la ricerca. Ci hanno lavorato persone come Peter Brook, Grotowski, Barba, a corrente alterna anche Giorgio Strehler e in tempi più recenti un regista come Patrice Chéreau. In Italia il problema della formazione è stato l'impulso che ha fatto nascere le Scuole che ancora abbiamo, a partire dall'Accademia d'arte drammatica e da quelle legate agli Stabili e con un proliferare perfino eccessivo di stage formativi, attraverso i quali sopperire all'invecchiamento di istituzioni da tempo gloriose. Fra i teatranti che, per scelta personale ma anche come curiosità e apertura verso il futuro hanno sempre avuto come stella polare la formazione dell'attore, c'è senza dubbio un regista come Luca Ronconi che oggi non solo dirige la Scuola del Piccolo Teatro, ma che ha fondato tre anni fa una Scuola di perfezionamento con sede in Umbria a Santacristina. Oggi questa Scuola, che si rivolge ad attori già diplomati, ha una casa. La frequentano, dopo una selezione severa, attori che vivranno il futuro ma che stanno già ben piantati nell'oggi del teatro italiano, che hanno scelto di vivere un'immersione totale nel lavoro: quest'anno trecentocinquanta ore dal 17 luglio al 30 agosto. Per questa sessione le domande sono state 350, i prescelti circa 32 più alcuni uditori. Tutti disponibili non tanto ad andare alla ricerca di un attore che non c'è, come succedeva nelle grandi utopie del passato, ma a cercare di attrezzarsi, di arricchirsi per un teatro che c'è. Perché toccherà poi a loro proseguire andando oltre i «maestri» e la tradizione, ma dopo averli ben conosciuti. Con qualche civetteria Ronconi chiama questo lavoro a 360 gradi un «aggiornamento necessario». In realtà è un vera e propria immersione comune dentro un percorso che significa vivere dal mattino a notte nello stesso luogo dove si mangia, ci si riposa, si chiacchiera, si dorme e ovviamente si lavora: tutti insieme, appassionatamente, malgrado le eventuali simpatie o idiosincrasie del caso. Certo niente è nuovo sotto il sole: già il mitico Copeau, il maestro dei maestri, stella polare di quello che Ronconi considera - pur nelle ovvie diversità - uno dei suoi maestri, Orazio Costa, riuniva attorno a sé durante le vacanze i giovani attori del suo teatro e della sua scuola nella casa di campagna per vivere giorno per giorno una vita comune in sintonia con la natura e con il lavoro dei campi. Anche la sede del Centro teatrale Santacristina si trova in campagna, dove Ronconi ha scelto di vivere quando non è in giro per il mondo. Anzi la sua sede appartiene proprio a lui che l'ha messa a disposizione e che con l'aiuto di un architetto l'ha ristrutturata potendo contare prima di tutto su se stesso e poi sui contributi della Regione Umbria (ma anche, a diverso titolo per tutta l'operazione, del Teatro stabile dell'Umbria, della Provincia, del Comune, della Cassa di risparmio di Perugia, di Lottomatica e dell'Università per stranieri della città). È una bella casa colonica con fienile e stalla ristrutturate, con due meravigliose sala prove, monastiche camere per due dai candidi lettini, come candidi sono le pareti, i divani e l'ampia cucina dove si prepara il cibo che vede uniti allievi e maestro ma anche insegnanti, collaboratori o ospiti che di volta in volta approfondiscono alcune tematiche legate al tema del lavoro prescelto. Racconta Roberta Carlotto, che con Ronconi non solo condivide ma dirige questa esperienza totalizzante, che qui si lavora con grande flessibilità e senza burocrazie e - poiché sappiamo quanto, a volte, la burocrazia uccida o ritardi le cose -, questa è una prima buona notizia. La seconda, che sta poi a fondamento di tutto, è che Ronconi è una presenza fissa lungo tutto il periodo di lavoro. Del resto è da anni che, già nella Scuola del Piccolo che dirige e che definiremo di «primo grado», Ronconi impegna così una parte cospicua del suo tempo. Spiega: «Prima non succedeva che un attore, passata la trentina, cercando di mettere a fuoco la propria esperienza, si rendesse conto di certe lacune. L'importante è che comincino a capire che il legame con la tradizione è fondamentale perché occorre essere consapevoli di certe norme per poterle eventualmente contestare, altrimenti rinnovarsi è impossibile». Quest'anno il lavoro finale si è svolto nel confronto con un testo che nasce dalle lettere di personaggi fondamentali nella storia della letteratura, della poesia. E si è concluso con il risultato, mostrato al pubblico, dell'approdo di una ricerca non solo su se stessi ma soprattutto sul teatro come fondamentale dimensione della vita. Dice un allievo che l'esperienza è per molti aspetti spiazzante ma incredibile per i risultati, per il senso di grande libertà che suggerisce, per la quotidiana presenza e gli interventi severi ma non castranti di Ronconi. Ma perché scegliere proprio le lettere che rischiano di sembrare qualcosa di irrimediabilmente lontano nel tempo degli sms trionfanti? «Perché dire le lettere, confrontarsi con le lettere - spiega il regista - è come mettersi in scena davanti a nessuno». Domani questi giovani che vengono da tutta Italia continueranno a vivere esperienze e storie diverse dopo un lavoro che si è sviluppato nella libertà, così difficile da gestire, di quella che per Ronconi - come scrive nel programma Gianfranco Capitta - non è una messinscena quanto una «messa in comune».

25 settembre 2006

pubblicato nell'edizione **Nazionale** (pagina 15) nella sezione **"Spettacoli"**

Home

Italia
Mondo
Economia
Ambiente
Culture
Scienza
Scuola
Sociale

Commenti

Roberto Alajmo
Vincenzo Cerami
Enzo Costa
Giancarlo De Cataldo
Luigi De Magistris
Enrico Deaglio
Don Filippo Di Giacomo
Vittorio Emiliani

Blog

Concita De Gregorio
Giovanni Maria Bellu
Luca Landò
Ella Baffoni
Emilio Bellu
Roberto Brunelli
Cesare Buquicchio
Andrea Carugati

Video

Notizie
Mondo
Ambiente
Culture
Musica
Cinema
Scienze
Sport

Archivio foto

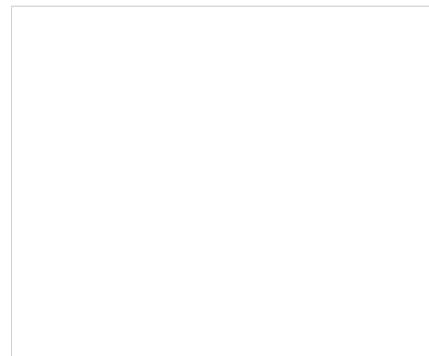
Biografie
Cronaca
Cultura
Economia
Esteri
Natura
Persone
Politica

Rubriche

Duemiladeci battute
La voce della Lega
Fronte del video
Italia-Razzismo
Lorsignori
Giustizia e potere

Speciali

Sandro Pertini



Annunci immobiliari 
forniti da:

Comune Località / Cod Annuncio
Contratto vendita | residenziale
Prezzo (€) 0 | Qualsiasi

CERCA SUBITO



Guadagno entrate extra
Ho iniziato con 100 €, ora mi raddoppio lo stipendio.



Prezzi mai visti!
Toner e Cartucce sottocosto!



YOOX.COM
PROMOZIONI COLLEZIONE
AUTUNNO-INVERNO SOLO PER TE
SU YOOX.COM!